



Torino, le poltrone rosse del Teatro Colosseo sono in vendita online a

Si ferisce cadendo dal tetto di una fabbrica a Beinasco

Val della Torre, i ladri dopo le case fanno razzia anche nel

Il ritorno dei Subsonica al Pala Alpitour

Scontro tra auto e camion a Pianezza, morto un cinquantenne

Torino, gli studenti del Peano spiegano agli anziani le nuove tecnologie



MATTEO ROSELLI
TORINO

Pubblicato il 09/02/2018
Ultima modifica il 09/02/2018 alle ore 12:17

Quante volte è capitato di desiderare una maggiore interazione con i propri figli o nipoti attraverso le nuove tecnologie, senza poi effettivamente riuscirci? È questa la domanda che si sono posti i due proponenti del progetto di alternanza scuola-lavoro «Non siamo nativi digitali»: da questa primavera 5 studenti dell'istituto Peano, saranno impegnati in 6 lezioni con potenzialmente oltre 100 anziani di Borgo Vittoria (30 per incontro), **per spiegare l'utilizzo e la filosofia dietro a smartphone, tablet e PC.** “Il nostro obiettivo –spiegano Paola Berzano di Unitre Torino Metropolis e Maria Rosa Quaglia dell'istituto Peano- non è semplicemente insegnare ad utilizzare i tasti dei prodotti tecnologici, ma spiegare concretamente le nuove forme di comunicazione, includendo le differenze tra i sistemi operativi e i molti usi pratici offerti dai dispositivi”. Il progetto ideato dal Peano e dell'Unitre parte da due presupposti: il web offre molte possibilità in grado di annullare le differenze intergenerazionali, ad esempio è possibile informarsi sull'attualità, cercare ricette, archiviare dati, parlare con amici e parenti anche se sono dall'altra parte del mondo e interagire con enti e istituzioni; inoltre spiegare le distinzioni tra Android, Windows e Apple (i principali sistemi operativi), aiuta a comprendere quale prodotto è più adatto per le esigenze degli utilizzatori.

Prima di avviare le attività, gli studenti selezionati (che saranno scelti tra le classi terze e quarte) seguiranno una lezione, che aiuterà a definire al meglio il percorso formativo e soltanto successivamente potranno a loro volta diventare docenti. Gli incontri saranno 6, con

una durata complessiva di 12 ore e si svolgeranno nella biblioteca del Peano, in orario pomeridiano. L'idea è nata anche grazie all'intermediazione del presidente della Commissione di Borgo Vittoria Simone Tosto: "Il dialogo intergenerazionale è un aspetto fondamentale per la società contemporanea, che oggi è carente di quei valori che hanno accompagnato il percorso di vita dei nostri nonni. Sarà interessante lo scambio di idee ed il confronto costruttivo tra giovani e anziani".